

Data Journalism



April 12, 2018

Prima di iniziare...

Cosa preferite: dati grezzi, imparziali o un racconto intrigante? Quando si tratta di capire il mondo, il nostro cervello ha una preferenza inequivocabile per le storie.

Venerdì 11 marzo 2011, un terremoto di magnitudo 9,0 colpisce la costa di Tōhoku, in Giappone, causando uno tsunami catastrofico. Come riporta il New York Times, "Venerdì, alle 14:46. Ora di Tokyo, il terremoto ha colpito. Prima venne il rombo e il ruggito del terremoto, scuotendo grattacieli, facendo crollare i mobili e intasare le autostrade. Poi onde alte fino a 30 piedi si sono riversate sulla riva, portando via macchine e portando edifici ardenti verso fabbriche, campi e autostrade".

Mentre fatti e dati costituiscono la spina dorsale di questa storia - 2: 46, 30 piedi di altezza - è il flusso della storia che li lega tutti insieme. Le storie aggiungono anche abbellimenti che rendono i dati più memorabili. Parole come "ruggito" e "scuotere" aggiungono drammaticità ai fatti, rendendoli più facili da relazionarsi. I dati ti dicono cosa sta succedendo. Le storie ti dicono perché è importante.

Contesto di riferimento

- Crescita imponente della mole di dati, pubblici e privati (open data; big data);
- Sviluppo tecnologico e digitalizzazione;
- Diffusione dei social media e loro ruolo nel veicolare informazioni;
- Cambiamento delle norme sociali;
- Fiducia nei media.

Definizione

Che cos'è il **Data Journalism**?

È un tipo di giornalismo che trae origine dall'analisi dei dati, con l'obiettivo di estrapolare informazioni e renderle fruibili, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Collezione, analisi e preparazione di informazione digitale con l'intento della pubblicazione giornalistica.

Definizione

Che cos'è il **Data Journalism**?

- 1) una forma di giornalismo che mira a sviluppare indagini e verificare i fatti a partire dai dati;
- 2) una forma di interpretazione di materiale di ricerca, basata su pratiche statistiche;
- 3) una forma specifica di presentazione dei dati che vuole rendere graficamente visibili i messaggi, spesso con l'ausilio di un'applicazione Web.
- 4) la pubblicazione dei dati grezzi e delle loro fonti in termini di open data è riconosciuta come una componente fondamentale del data journalism.

Breve storia del Data Journalism

1952: Il Computer Assisted Reporting

Il primo uso del computer a fini giornalistici risale al 1952 negli USA: l'argomento è la politica e l'obiettivo del network americano CBS è misurare i risultati delle elezioni presidenziali. Nasce così il C.A.R. (Computer Assisted Reporting), la cui storia è raccontata in un articolo intitolato "How Computer-Assisted Reporters Evolved into Programmer/Journalists".

Breve storia del Data Journalism

1967: I moti di Detroit

Nel 1967 Philip Meyer consacra questa pratica con un'inchiesta di successo: dopo alcuni moti di protesta a Detroit, alla base dei quali era stata immediatamente indicata una motivazione razziale, Meyer parte da un sondaggio per dimostrare che i bianchi hanno la stessa probabilità dei neri di essere coinvolti in eventi di questo genere. L'inchiesta viene pubblicata su Detroit Free Press, una testata del gruppo Knight Newspapers, e riceve il premio Pulitzer lo stesso anno. Philip Meyer ne racconta e commenta i retroscena su Nieman Reports l'anno successivo nell'articolo "1968: A Newspaper's Role Between the Riots".

Breve storia del Data Journalism

1973: Il giornalismo di precisione

Nel 1973 Meyer stesso fonda il giornalismo di precisione (traduzione letterale del termine precision journalism), coniugando uso della tecnologia e metodo scientifico all'interno del processo di produzione delle notizie. Dalle sue riflessioni originate dal lavoro sul campo nasce un libro che diventa uno dei capisaldi del settore: "The New Precision Journalism". Scritto tra il 1969 e il 1970, viene pubblicato nel 1973 e poi con una nuova edizione nel 1978. L'ultima ristampa è nel 2001, mentre in Italia viene tradotto e importato solo nel 2006 con il titolo "Giornalismo e metodo scientifico: ovvero il giornalismo di precisione".

Breve storia del Data Journalism

2009: Nasce il Datablog del Guardian

Nel 2009 comincia a circolare il termine che racchiude tutte le peculiarità del giornalismo guidato dai dati e in Europa la prima testata a farlo suo è il The Guardian inglese, che nello stesso anno apre un blog per discutere e commentare tutto ciò che con i dati ha a che fare: nasce il Datablog del Guardian, fin dall'inizio punto di riferimento e fonte di ispirazione per tutti i data journalist europei.

Breve storia del Data Journalism

2012: Le inchieste #PatrieGalere e #ScuoleSicure

In Italia il primo lavoro di data journalism che si definisce in questi termini viene realizzato nella primavera del 2012 da Jacopo Ottaviani per il Fatto Quotidiano e riguarda un'analisi dei decessi in carcere dal 2002 al 2012. L'inchiesta, denominata "Patrie Galere", è corredata da una mappa interattiva che mostra luoghi, numerosità e cause dei decessi e ha ispirato la creazione di un twitter-osservatorio sul tema, una forma di database journalism.

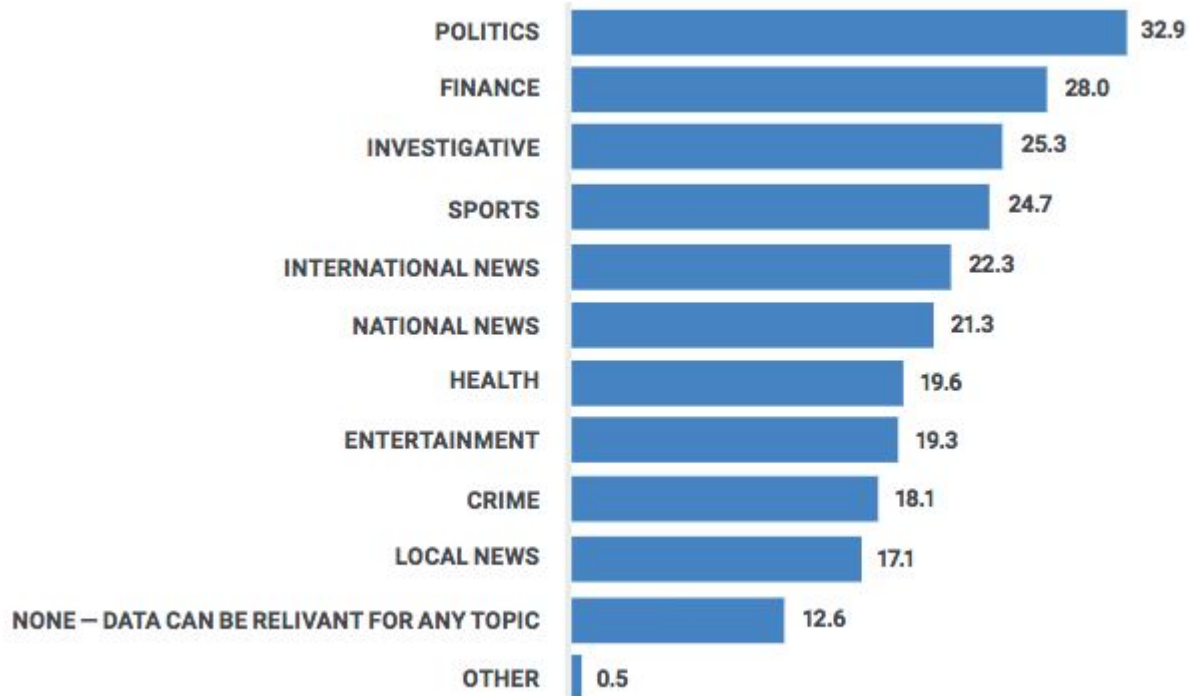
Nell'autunno dello stesso anno esce in varie puntate su Wired Italia l'inchiesta "Scuole Sicure" sui dati delle opere di messa in sicurezza delle scuole italiane in funziona antisismica, a firma di Guido Romeo, Marco Boscolo, Elisabetta Tola e altri collaboratori. In questo caso il lavoro è di squadra e vede la partecipazione di giornalisti, sviluppatori e designer e porta anche a una campagna per l'apertura dei dati (rivolta alle istituzioni) e per la loro raccolta dal basso (una forma di campagna di crowd-sourcing rivolta a insegnanti e genitori).

Breve storia del Data Journalism

2014: I Data Journalism Awards per la prima volta in Italia

Nel 2012 la Global Editors Network bandisce la prima edizione dei Data Journalism Awards, il primo premio internazionale dedicato ai lavori giornalistici basati sui dati. La terza edizione del 2014, che prevede una decina di premi per altrettante categorie di concorso, premia l'inchiesta europea "The Migrants' Files" sulle vittime delle migrazioni nel Mediterraneo dal 2000 al 2013, un lavoro di ideazione italiana che ha visto lavorare insieme una dozzina di giornalisti da sei paesi differenti. Anche l'edizione successiva del 2015 vede la vittoria di un italiano, Matteo Moretti, con la sua inchiesta "People's Republic of Bolzano" sulla comunità cinese a Bolzano.

Ambiti di applicazione



Tipologie di Data Journalism

Storie che vengono arricchite dai dati

Verificare dichiarazioni di politici, manager, istituzioni, economisti, etc.

In questi casi le storie esistono già, indipendentemente dall'analisi dei dati, ma è proprio quest'ultima a svolgere un ruolo di verifica in un processo di ricerca di verità, almeno sotto il profilo giornalistico.

L'utilizzo del data journalism, in epoca di fake news e propaganda populista, è probabilmente una delle azioni più efficaci per riportare l'accento sulla credibilità di un giornalismo etico.

Tipologie di Data Journalism

Storie che vengono arricchite dai dati

Fact Check: Trump And Clinton Debate For The First Time

And we have a very good fight and we have a winning fight. Because they're using our country as a piggy bank to rebuild China and many other countries are doing the same thing. So we are losing our good jobs, so many of them. When you look at what's happening in Mexico, a friend of mine who builds plants, said it's the eighth wonder of the world. They're building some of the biggest plants anywhere in the world, some of the most sophisticated, some of the best plants. With the United States, as he said, not so much. So Ford is leaving, you see that their small car division, leaving. Thousands of jobs leaving Michigan, leaving Ohio, they're all leaving.

Unemployment in Michigan is 4.5 percent; Ohio rate is 4.7 percent. [Both are better than the national average of 4.9 percent.](#)



Marilyn Geewax
Senior Business Editor

Tipologie di Data Journalism

Storie che vengono arricchite dai dati

Di quanto sono calati gli sbarchi di migranti nel 2018?

Secondo i dati del Ministero dell'Interno, nei primi 3 mesi del 2018 sono arrivati via mare in Italia 6.296 migranti (4.182 a gennaio, 1.065 a febbraio e 1.049 a marzo).

Nel 2017 nello stesso periodo erano sbarcate 24.292 persone (di cui 10.853 solo a marzo).

Dunque il calo dai 24.292 del 2017 ai 6.296 del 2018 è di 17.996 unità, corrispondenti al 74% del totale degli arrivi nei primi tre mesi del 2017.



Dimitris Avramopoulos

Commissario Ue per le migrazioni

"Nell'ultimo anno di arrivi in Italia sono diminuiti drasticamente: nel 2018 si registra il 73,38% di arrivi in meno rispetto all'anno precedente"

Intervista al Messaggero – domenica 1 aprile 2018

Tipologie di Data Journalism

Storie che usano i dati per condurre un'inchiesta

Si tratta di news e informazioni nascoste nei dati, come nel caso tipico dei Panama Papers, la mega inchiesta sulle società offshore condotta da un team internazionale di testate (per l'Italia partecipò l'Espresso).

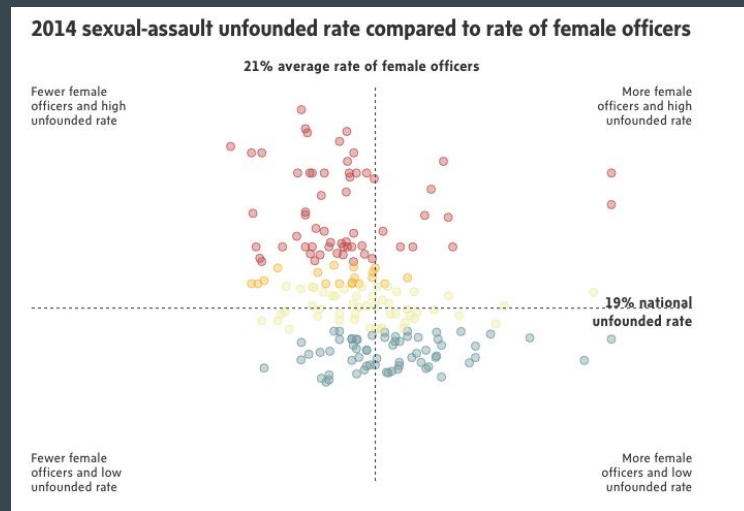
In alcuni casi, come effettivamente avvenne a l'Espresso, i giornalisti possono creare a loro volta insiemi di dati esplorabili direttamente dagli utenti desiderosi di approfondire aspetti particolari

Tipologie di Data Journalism

Storie che usano i dati per condurre un'inchiesta

In Canada, la polizia respinge una denuncia di violenza sessuale su 5 in quanto ritenuta infondata, il che significa che la polizia ritiene che il crimine non sia accaduto.

Il The Globe ha messo in relazione la percentuale di violenze sessuali del 2014 ritenute infondate con la percentuale di agenti di sesso femminile. I risultati mostrano una correlazione negativa tra percentuale di donne in servizio e numero di violenze ritenute infondate.



Tipologie di Data Journalism

Storie che spiegano i dati

I dati sempre più disponibili sono spesso rilevanti e significativi per le persone solo se vengono spiegati e contestualizzati da persone con competenze su un argomento specifico.